

## LA PROGETTAZIONE

La progettazione è *“un processo di indagine pratica portato avanti nel tempo da più individui in interazione, condotto in un ambiente complesso e caratterizzato da una situazione di incertezza, volto innanzitutto alla definizione di un problema e, più in generale, a produrre un cambiamento”* (Bianchi e Simeoni, 2004, 24).

Il progetto è un'attività singola, non divisibile, con un obiettivo operativo. Un progetto è delimitato in termini di scadenze e budget, e può essere parte di un programma. *“Denominazione generica di attività organizzate e mirate, definite come costo e tempo di attuazione e di funzionamento”* (Masoni 1997, 51-53).

### Analisi dei bisogni

Fase preliminare della progettazione formativa in cui gli attori rilevanti definiscono gli obiettivi principali, le procedure e le azioni da implementare, nonché i risultati attesi, sulla base dell'analisi di necessità, problemi, richieste – anche impliciti – della popolazione bersaglio.

### Obiettivi

Sono gli scopi e i fini desiderati per cui viene realizzato un programma o un progetto; il termine 'obiettivo' è comunque piuttosto generico, ed è opportuno connotarlo per distinguere vari tipi di obiettivi: obiettivo generale, obiettivo specifico, obiettivo operativo (o altri termini analoghi).

#### Obiettivo generale

Obiettivo relativo ad effetti di lungo termine o impatti; solitamente espresso in termini generali.

#### Obiettivo operativo

Obiettivo espresso in termini di realizzazioni (realizzazione: il risultato finale dell'attività sottoposta a valutazione nella sua forma 'fisica' evidente: numero corsi realizzati e partecipanti qualificati; numero imprese beneficiarie; ecc.).

#### Obiettivo specifico

Obiettivo espresso in termini di risultati attesi; comunque obiettivo specifico, operativo, dettagliato.

Risultati attesi: vanno correttamente intesi come le conseguenze successive ed esterne generate dal progetto, a differenza delle realizzazioni (conseguenze immediate e programmabili) e degli impatti (sorta di conseguenze di secondo livello, non precisamente programmabili e lontane nel tempo).

In generale i risultati rientrano nell'intenzionalità esplicita del progetto.

### Metodologia

Riguarda il 'come' la realtà sociale può essere conosciuta, e quindi l'insieme delle riflessioni che dal metodo conduce alle tecniche di ricerca.

La metodologia è un corpo di riflessioni relativo ad una specifica disciplina scientifica.

*“E' termine da usare esclusivamente per le riflessioni su metodo e tecniche e per la relativa disciplina accademica. Non se ne accetta l'uso in luogo di 'metodo' o 'tecniche'”* (Glossario della collana 1998).

Non va assolutamente confusa la metodologia col metodo e con le tecniche, ed è pertanto sbagliato affermare che il questionario, p.es., è una metodologia.

L'approccio metodologico è largamente influenzato da scelte epistemologiche e ontologiche di fondo (p.es. di carattere realista o costruttivista).

Secondo Guala 'Metodologia' ha a che fare con tre livelli di riflessione:

il rapporto fra metodologia e riflessione filosofica sulla concezione della scienza. A questo livello *“la metodologia occuperebbe allora un ruolo di mediazione tra le istanze*

*del ragionamento e delle procedure della scienza e la strumentazione via via adottata in riferimento a un dato contesto di ricerca” (Guala 2000, 18)*

l'utilizzazione della ricerca come prodotto, che non riguarda solo riflessioni metodologiche ma relative agli assunti valoriali del ricercatore;

il campo applicativo delle tecniche, che implica svariati problemi:

- le implicazioni derivanti da una certa scelta teorica a livello di strategie operative di ricerca;
- il rapporto tra gli assunti teorici e la scelta degli strumenti per reperire dati e informazioni sull'oggetto di ricerca;
- la affidabilità degli strumenti di ricerca in relazione all'oggetto, eventualmente anche in riferimento alle strategie di campionamento adottate o da adottare;
- il rapporto fra budget della ricerca, organizzazione del lavoro di indagine, costi, risultati attesi;
- l'efficacia dei vari strumenti di ricerca in relazione ai dati che si vogliono ottenere, alla loro qualità e al livello di approfondimento che si ritiene doveroso raggiungere;
- il problema della possibile estensione dei risultati ottenuti ad una popolazione più ampia di quella indagata (inferenza) e i margini di errore che si ritengono compatibili (Guala 2000, 22-23).

### **Metodo**

*“[Il termine] è da riservare ad accezioni molto alte e generali, ai processi mentali che bilanciano mezzi e fini o scelgono fra tecniche pre-esistenti in vista di un obiettivo cognitivo. Si può usare peraltro in locuzioni già consolidate in altre discipline (es.: il metodo dei minimi quadrati)” (Glossario della collana 1998; anche Marrani 1996b).*

Il termine è in realtà generalmente usato in senso più ampio e meno astratto; evitando assolutamente di equivocarne con “tecnica”.

‘Metodo’ non è termine sacrale garanzia di perfezione: *“l'applicazione delle regole di metodo più rigorose non [ci] garantirà mai la “verità” dei suoi asserti, ma [ci] libererà da molti errori in cui [si] può incorrere” (Bruschi, 1999, XIX).*

### **Tecniche (o strumenti)**

Indicano una specifica procedura operativa, accettata in uno specifico ambito disciplinare, per acquisire e controllare i risultati di una ricerca empirica (Corbetta 1999, 10).

Procedimento preconfezionato, codificato e relativamente generale che non mette in discussione gli obiettivi della ricerca in cui è impiegato (p.es. le scale Likert, il test-retest, la correlazione di Pearson) (Glossario della collana 1998) e non va confusa col Metodo o con la Metodologia.

### **Attività**

Sono le attività pratiche che si intendono attivare per produrre un qualsiasi cambiamento nei soggetti destinatari dell'intervento.

### **Destinatario**

Spesso analogo a ‘Beneficiario’, e quindi usato in senso generico come “soggetto interessato ad un intervento pubblico” (Glossario OCDE, 2003, 133). Altre volte riferito al destinatario ultimo cui l'intervento si riferisce, eventualmente qualificandolo con l'aggettivo ‘diretto’.

#### Destinatario diretto

Persone, gruppi o organizzazioni direttamente soggette all'intervento (Glossario Means 1999, 39).

#### Destinatario indiretto

Persone, gruppi o organizzazioni che non hanno contatto diretto con l'intervento, ma ai quali possono essere ascritti effetti per intermediazione dei beneficiari o del gruppo obiettivo. (Commission européenne DG XVI/G2 1998, 29; anche Glossario Ministero Pari Opportunità).

## **Tempi**

Indicano la scansione cronologica del progetto in tutte le sue fasi.

## **Valutazione**

Insieme delle attività utili per esprimere un giudizio per un fine, giudizio argomentato tramite procedure di ricerca valutativa che ne costituisce l'elemento essenziale ed imprescindibile di affidabilità delle procedure e fedeltà delle informazioni utilizzate per esprimere quel giudizio (Bezzi, 2003).

Da non confondere con Monitoraggio, cioè la raccolta sistematica di informazioni, che di per sé non esprime giudizi, differentemente dalla valutazione. Il monitoraggio riguarda essenzialmente output fisici e finanziari, mentre la valutazione tratta processi e proprietà di qualunque natura.

*“Una funzione del management che, attraverso una raccolta metodica di dati, verifica se le risorse materiali e finanziarie impiegate in un’iniziativa sono sufficienti, il personale impiegato è adeguatamente preparato e qualificato, le attività in atto sono previste nei termini di riferimento e sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati nei piani di lavoro”* (Pennisi 1991, 421).

*“Il monitoraggio consiste nell’accertamento e nella descrizione puntuale e metodica dell’avanzamento di un progetto e nella segnalazione tempestiva di manifeste discrepanze rispetto a quanto prestabilito”* (Masoni 1997, 55).

*FONTE: CAMPO FORMAZIONE AGAPE*